



BASTA CON LA FALSA MERITOCRAZIA

Il governo tecnico si è assunto senza mandato elettorale il compito di risolvere il diffuso precariato della scuola (Circa 150.000 insegnanti) con assunzioni concorsuali che provocheranno con falsi criteri meritocratici il definitivo allontanamento dalla scuola di insegnanti precari decennali.

Ai concorsi per i 21.000 posti di ruolo che il MIUR intende bandire dovranno partecipare anche i precari che sono nelle graduatorie ad esaurimento che da anni aspettano di “essere messi in regola”, che hanno tutti sostenuto o un concorso o la SSIS (Scuola di specializzazione) a numero chiuso della durata di due anni al cui termine era previsto un esame di stato.

E’ umiliante per costoro sentirsi dire che “la procedura concorsuale avverrà secondo modalità innovative per favorire l’ingresso nella scuola di insegnanti giovani, capaci e meritevoli.”

Aggiungiamo a questo che il Governo ha previsto, con l’art.14 della “spending review la “deportazione” di 4.624 docenti (tra inidonei e ITP) nei profili ATA, bloccando di fatto le assunzioni del personale tecnico-amministrativo della Scuola.

L’USB non è contraria ai concorsi pubblici, nazionali e generali per il reclutamento dei docenti; si tratta sicuramente di un sistema migliore rispetto ai nuovi metodi di reclutamento che il MIUR minaccia a partire dal 2013 e che già immaginiamo saranno basati sulla chiamata diretta da parte dei presidi. Occorrono però diverse condizioni:

1. La restituzione dei posti in organico sottratti negli ultimi 10 anni, altrimenti si sta solo prendendo in giro chi partecipa al concorso perchè il lavoro in realtà non ci sarà neanche per loro;
2. La regolarizzazione dei tantissimi precari che le selezioni le hanno già superate con successo e ai quali, con la graduatoria ad esaurimento, è stato detto che dopo tanti anni di precariato sarebbe arrivata la stabilizzazione.

Ultimo progetto del governo riguarda la gestione amministrativa delle scuole che ricalca l’aziendalizzazione ideata dalla Gelmini con la legge 240 nell’Università :

esautoramento degli organi collegiali a favore di un consiglio dell’autonomia che assomiglia a un consiglio d’amministrazione in cui sono presenti anche privati esterni alla scuola; INVALSI e ispettori che detteranno legge (dicono che così rafforzano l’autonomia...) e valuteranno con i quiz che tanto vanno di moda e che grande prova di efficienza hanno dato in occasione del concorso per dirigenti e TFA!. Il tutto, si dice, anche per mettersi in pari con l’Europa, mentre tutti i paesi europei stanno abbandonando queste procedure per manifesta inutilità ed inefficacia.

E no Ministro, ogni lavoro, ogni organismo, ogni istituzione migliora a seguito di investimenti e non grazie a cartacce burocratiche e di sola apparenza, magari utilizzate poi per declassare insegnanti o interi Istituti pubblici e per giustificare la privatizzazione.

L’Unione Sindacale di Base unendo insegnanti, personale ATA di ruolo e precari, intende fermare queste manovre per ridare agli Operatori scolastici dignità e per difendere il diritto di tutti al sapere.

USB –Fed. Reg. Piemonte -

C.so Marconi, 34 – 10125 Torino – Tel. 011.655454 Fax 011.6680433 - e.mail piemonte@usb.it